

positivo sviluppo e un consolidamento duraturo del settore senza scopo di lucro nel panorama italiano.

Lo studio che presentiamo, partendo dall'esame della letteratura sul sostegno indiretto alle erogazioni liberali e da una ricognizione internazionale sui rapporti tra fisco e donazioni, intende appunto promuovere la riflessione e il dibattito su quale possa essere il sistema di incentivi alle donazioni oggi più adatto al caso italiano.

### *3. Donare seriamente, ovvero con un occhio al sistema*

Esiste infine un terzo significato implicito nell'espressione «donare seriamente». È quello che fa riferimento alla donazione effettuata con ponderatezza e non senza un'attenta considerazione di tutte le conseguenze che possono derivare dall'atto stesso del donare. Un sistema di incentivi fiscali alle erogazioni liberali deve saper contemperare almeno tre diverse esigenze: in primo luogo deve riuscire a invogliare i potenziali donatori, rendendo la donazione il più possibile agevole e conveniente; in secondo luogo, deve tener conto delle aspettative dei beneficiari, che non riguardano soltanto una generica massimizzazione delle donazioni ricevute, ma anche la loro distribuzione nel tempo; infine, non va dimenticato che a ogni incentivo fiscale corrisponde generalmente un mancato gettito per l'erario, quindi un costo per la collettività, di cui occorre essere pienamente consapevoli allorché si propone una modifica della normativa tributaria.

Si ha la possibilità di donare seriamente solo se viene rispettato l'equilibrio del sistema. Da questo punto di vista, una proposta di riforma degli incentivi fiscali che si ispirasse a un obiettivo esclusivamente quantitativo («più donazioni, a qualunque costo») peccerebbe di superficialità – e avrebbe anche poche possibilità di essere presa in considerazione. L'auspicabile crescita complessiva dei flussi di donazioni deve invece andare di pari passo con la ricerca di donazioni più trasparenti, possibilmente distribuite con regolarità nel tempo, e che non pongano imbarazzanti ipoteche sui bilanci pubblici. Riteniamo infine che un'attenta riflessione sugli incentivi più opportuni alle donazioni non possa ignorare il ripensamento attualmente in corso circa l'intonazione complessiva dell'imposizio-